

e, allo stato della giurisprudenza formatasi per il dissesto della Banca Italiana di Sconto, è pericoloso sostenere il privilegio dell'Istituto sui titoli stessi.

Si è verificato un fatto nuovo, dipendente dalla iscrizione di ufficio, fatta dal Ministero delle Corporazioni di una ipoteca di L. 1.500.000 su un palazzo dell'Ateneo a garanzia delle riserve. Ciò porterebbe il parziale o totale svincolo dei titoli dell'Istituto, ma la cosa non si presenta facile senza il consenso dell'Ateneo e potrebbe portare ad eccezioni da parte degli assicurati in quanto sul palazzo esiste già una ipoteca legale per L. 500.000 a favore del venditore, mentre il valore dello stabile supera appena il milione. L'Istituto, se ritirasse le L. 2.500.000 di titoli dovrebbe integrare, contestualmente, fino alla concorrenza di L. 1.820.479.29 le riserve, in quanto esso, essendo concessionario per legge, del portafoglio vita dell'Ateneo, risponde della integrità delle riserve stesse. L'Ateneo ha già iniziato i giudizi contro quegli assicurati che non hanno versato i decimi e ha dichiarato all'Istituto che, mentre si oppone alla